Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 313 MERCOLEDÌ 8 Novembre 1916

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 18 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Milano e succursali
IV pag. L. 0.50, III L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea ...

Cronaca Provinciale

MIS

Inconvenienti postali.

Un ricorso.

All'anonimo che nella «Patria» del 25 ottobre p. p. osò abusare del nome della *verità* per sciorinare cumulo di bugie negando quanto affermava nella «Patria» del 18-19 ... sugli inconvenienti postali ... a danno della Frazione Gallo questo Comune, replicherò riassumendo il ricorso presentato da 20 ... di detta Frazione all'Ispezione ... di costì:

«I signori Treppo Antonio, Cussigh ... col marito Caliz Antonio, ... Guglielmina ved. di un caduto la Patria, Cussigh Pietro, Di Giusto ... con un figlio al fronte. Treppo ... con quattro figli al fronte, ... Anna col marito Caliz al ..., Treppo Giacomo, Caliz Eugenia, ... Stefania col marito al fronte, ... Albina col marito nell'Esercito, ... Anna per il marito, Cussigh ... due figli al fronte, Gomelli ..., Cussigh Lucia per la ma... con un figlio al fronte ed il sottoscritto col medesimo reclamo ... all'Ispezione postale della ... i fatti tutti deplorati nella ... del 18-19 e chiedono i provvedimenti necessari a togliere: denuncia ciò irregolarità di distribuzione ... ridotta anche a due volte alla settimana, perdita di lettere per la ..., ecc. ecc.».

Ecco, signor anonimo, la *vera verità*, ... a lei ed ai suoi committenti o ... certo non piacerà, perchè ... quanto ella osò scrivere su ... giornale del 24-25 ottobre. Come vede, quello della «verità» ... il canto del gallo.

Cussigh Giacomo

TARCENTO

... di Beneficenza «Pro fanti».

... Tami L. 20, Bearzi Ida ..., Biasizzo 5, Toffoletti Antonietta ..., Valentino 1, Rinaldo Attilio ..., Uri Luigi 0.20, Bertrame Ottavio ..., Della Giusta Antonio 0.50, Toso ... 0.50, Revelant Massimo 0.20, ... Zanoletti Maria 1 rosoliera, 1 ... di uova e 1 parta ritratti ... Rosina e Angela Zanoletti una ... ciascuno; Passera Luigi, ... Elia, Toso Giacomo, Toffo... Angelo, Rovere Anastasia una ... ciascuno; Iob Celio forma ... in bronzo, Patriarca Anna..., Toffoletti Giovanni 1 ... e 4 bottiglie, Turrin Cesare ... fotografica, Elisa De Biasio ..., Morgante 2 salaccia tavaglioli, ... Superiora della Casa di ... un portaspilli e un porta... ad intarsio, Emma Boldi ... in metallo e rosoliera, fra... fagioli sacchetti semi, Rovere ..., Del Medico Giuseppe, Pas... Virginia, Del Medico Marzia, Del ... Eugenio frutta e bottiglie; ... Franco termometro, Zaccomer ... 1 bicchierino, Macelleria ... Cesare pelle di un Terra...

Cucina Economica Popolare. Nei mesi di settembre ed ottobre ... distribuite rispettivamente ... seguenti razioni: Minestra 3426 e 2680; Polenta 1111 ...; Pane 1445 e 706; Carne 356 ...; Patate e verdura 436 e 422; Formaggio 2494 e 2221; Totali 9208 ... 970.

Oblatori: sig. Toffoletti Giovanni ... Grando L. 1 in morte di Zanini ..., sig. Angelina Necchi (Bul...) 5.

BUOIPO

Consiglio comunale.

— 8 — Domenica 12 corr. alle 9 si riunirà questo Consiglio comunale per trattare un lungo ordine del giorno che fra altro comprende: proposta d'iscrizione del Comune fra i soci perpetui della Croce Rossa; proposta di sussidio all'ufficio pubblico gratuito di collocamento in Udine; nomina della Commissione elettorale per l'esercizio 1917 18; nomina della Commissione per la tassa di esercizio e rivendita pel 1917; nomina dei revisori dei conti per l'anno 1916; rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità; approvazione del capitolato d'affitto del Dazio consumo; sull'invito prefettizio a prender parte del Consorzio che sta formandosi per un acquedotto dalle sorgenti di Bula; approvazione del bilancio preventivo per il 1917.

Seduta segreta: Sulla domanda dei signori medici per una graticazione (2a lettura); sulla domanda dell'insegnante signora Pia Battistoni per una buona uscita; provvedimenti pel vice segretario sig. Gino Pellissoni; proposta della Giunta per un compenso al segretario per lavoro straordinario.

LAUZACCO

Per i prodi caduti

Anche gli ufficiali e soldati accantonati in paese e nelle vicinanze hanno voluto celebrare la commemorazione dei gloriosi compagni caduti pugnando per la civiltà e la libertà.

In un prato, sotto purissimo cielo, giorni fa, si eresse un altare ed un catafalco; attorno ad essi moltissimi militari si raccolsero in un solo, sacro pensiero.

Il cappellano militare don Luigi Rutta celebrò a messa e disse le preci dei defunti. Dissero nobilissime parole esprimenti sensi di elevato patriottismo, di religione e di santo ricordo per i compagni caduti, un colonnello e il cappellano militare.

OVARO

Per un prode

Alla mamma di Ermanno Magrini, il valoroso che cadde nel marzo scorso col cuore crivellato dal piombo nemico, è stata decretata la medaglia d'argento al valor militare.

Il prode da quanti lo conobbero è ricordato con parole di rimpianto sincero; figlio del cav. Arturo Magrini, cons. provinciale, aveva 22 anni e, appena laureato volle correre a Modena, da dove uscì quale aspirante ufficiale. Fu mandato poi sulle rocce del Pal Piccolo.

La medaglia fregierà il petto della sua sorella Eugenia, che da mesi esercita una sacra missione negli ospedali.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

In memoria dei caduti

Ad iniziativa di mons. Arcidiacono don Raimondo Bortoli, ieri alle 10 si tenne una solenne ufficiatura con messa funebre in onore dei nostri soldati morti in guerra. Furono invitate le autorità civili e militari.

Nel centro della Chiesa parrocchiale venne eretto un maestoso catafalco con trofei d'armi.

Ai lati rendeva servizio d'onore un picchetto armato di alpini qui in distaccamento ed uno di artiglieria; i R. R. Carabinieri ed il corpo di finanza.

Intervennero gli alpini qui in distaccamento con i loro ufficiali; i convalescenti soldati degenti nell'Ospedale di Riserva, la compagnia di sanità del nuovo Ospedale da Campo e parecchi ufficiali di varie armi.

Fra le autorità civili, noto il nostro deputato co. conte Rota, il dott. Antonio Fabricio assessore anziano, per il sindaco; il giudice conciliatore sig. Giuseppe Zotti il cav. Antonio Coccolo il dott. nob Francesco Tullio assessore comunale, il sig. Bottos assessore supplente; i consiglieri comunali Barbui, Fabbro, Civran, Infanti, Chiarotto, Finos; il sig. Donato Carrara presidente società operaia, Giuseppe Fumei presidente Unione Esercenti; Federico Vizzotto per il Tiro a segno nazionale, il sig. Luigi Garlatti per l'asilo, G. M. Fabrici; l'Ufficiale Postale sig. Dall'Armi.

Intervennero tutto il corpo insegnante, la scolaresca, gli allievi dell'Istituto Vial, il Ricreatorio San Vito; i signori Linassi e Ferrucci per l'ospedale Civile, il segretario comunale sig. Fancello, il vice segretario sig. Pellegrini, il tenente Raboni, il maresciallo dei R.R. Carabinieri, i maestri sig. Secco e Grimaldi ecc.

Vennero invitati anche i congiunti dei nostri soldati caduti ed i parroci della Forania.

Assistettero molte signore anche in rappresentanza di benemeriti istituti locali.

Padre Sc...ria tenne un commoventissimo discorso in onore dei caduti. Seguirono le esequie di rito e il tempio andò lentamente sfollandosi mentre nell'animo di tutti era un mesto pensiero di perenne gratitudine per i nostri gloriosi concittadini morti per la patria.

Fra libri e giornali

Che avverrà dopo la guerra

La risposta ad una così suggestiva domanda, interessantissima per tutta l'umanità, è data da H. G. Wells in un libro recentissimo e prezioso, che, pubblicato alcuni mesi or sono in Inghilterra, sollevò immenso scalpore tutta la stampa mondiale: **Che avverrà (Il domani del mondo).** Esso vedrà tra breve la luce, tradotto magistralmente in lingua italiana dal Tenente G. P. Ceretti, per i tipi della Casa Editrice R. Bemporad e F.o di Firenze, nella ormai ricca ed interessantissima collezione de "I libri d'Oggi ,,.

Il Wells non ha bisogno di essere presentato al pubblico d'Italia, che da lungo tempo lo conosce, lo ammira e lo apprezza attraverso la sua vasta, poderosa e multiforme opera: 32 volumi, gran numero dei quali tradotti anche in italiano. Non sarà tuttavia inutile ricordare ai nostri lettori, che la parte più originale dell'opera di questo scrittore veramente insigne, consiste nelle pubblicazioni profetiche di cui egli è autore e le cui profezie, a quindici ed anche a venti anni di distanza, si sono pressochè tutte avverate. La presente conflagrazione europea, con tutti i dettagli di svolgimento, con tutti i mezzi escogitati nella difesa e nell'offesa perfino con l'impiego dei dirigibili e degli aeroplani, — quando ancora il problema d'innalzarsi col più pesante dell'aria costituiva un titolo sufficente a indicare un candidato al manicomio, — il Wells l'ha profetizzata, e con una precisione di particolari che ha dello sbalorditivo.

Le profezie di H. G. Wells non hanno niente di comune con quelle della famosa Madame de Thebes, nè di altri più o meno illustri e sconosciuti astrologhi chiaroveggenti, ecc. La profezia del Wells non si basa neppure sul calcolo delle probabilità. La sua può veramente definirsi vera e propria profezia scientifica, desunta con chiarezza meravigliosa e con serrata induzione logica, dalla conoscenza profonda, (attinta al profondo studio dei fattori storici, economici, etnici, psichici,) che egli ha delle singole nazionalità e dei singoli stati del mondo civile.

Data l'Europa come un soggetto ammalato (e qual gran malato!) il Wells può considerarsi il clinico esperto, il quale fatta sulla scorta della patogenesi la diagnosi della malattia, ne prevede nettamente il decorso, le deviazioni, le soste e gli effetti che i varii rimedii impiegati o da impiegarsi produrranno sull'organismo.

Il domani del mondo, dopo un esame minuzioso, sereno, obiettivo, di ogni più piccolo e apparentemente trascurabile elemento che può contribuire al nuovo assetto mondiale è concepito e prospettato dal Wells con una genialità tale da essere ... ad ogni tratto: — è o ... non può essere, non potrà essere che così —

L'opera del Wells ha poi, a differenza di moltissimi altri scritti di politica e di sociologia, il gran pregio di esser, da cima a fondo, di una chiarezza assolutamente cristallina! Ed è pervasa quasi tutta da quel fine e sottilissimo *humor* inglese, così difficile a rendersi nella traduzione italiana, e che il valente traduttore Tenente Ceretti, ha il merito non ultimo di avergli conservato intatto.

Il libro, per la ... originalità sua e attesa la tanta ... con viva ansietà curiosa, ed è prevedibile che la prima edizione sarà esaurita appena pubblicata: ... fra pochi giorni. Il ...

La Rassegna Nazionale del 1 o corr. (Volume quinto della seconda serie, annata 38.a) contiene: Ricordi storici di un secolo fa: Provvedimenti di annona e di polizia nel carteggio inedito di Re Vittorio Emanuele I al ministro Borgarelli, di Mario Zucchi — Da chi avemmo l'Italia, di A.P. — L'Emerologia e la data dell'esodo degli Israeliti di Matteo Masini — Come nacque la Campagnia Reale Sarda, di Giuseppe Donbato — La felicità, novella di Luigi Venturini — Una rievocazione di Antonio Ciseri, di C. — Recenti pubblicazioni: Carlo Vallano d'Agnolo, Cenni storici su Lonigo, di Giocchino Brognoligo — Rassegna politica, di V. — Libri e Riviste estere, di G. S. Kingsagen.

Cronaca Cittadina

Passaporti per l'interno

Tassa di bollo

Per norma dei Sindaci, la R. Prefettura ha diramato la seguente circolare telegrafica a tutti i comuni della Provincia:

Il Ministero delle Finanze, con normale 6 ottobre u. s. N. 80617 inserita nel «Bollettino Ufficiale della direzione Generale delle Tasse sugli affari» stesso mese, ha avvertito che il Decreto Luogotenenziale 27 agosto u. s. N. 1147 nulla ha innovato circa la tassa di bollo sui passaporti per l'interno, pei quali è dovuta una tassa di centesimi 70 da corrispondersi mediante applicazione da parte degli Uffici del registro di marche e punzone sulla parte all'uopo destinata dal modello F. allegato al detto decreto. Il prefato Ministero aggiunge che riguardi della fotografia e relativa attestazione di autentività nessuna particolare tassa di bollo è dovuta, mentre è dovuta la tassa di concessione governativa (lire 1.35) di cui il N. 44 tabella annessa alla legge 19 luglio 1880 sulla dichiarazione di autenticità e firma del titolare ogni qualvolta questa sia apposta sul passaporto.

In seguito poi ad altri quesiti pervenuti, si è stabilito che non essendovi la istanza scritta per ottenere il passaporto per l'interno richiesta dal citato decreto luogotenenziale, non debbano neppure richiederla le Autorità incaricate del rilascio dei passaporti; come pure si è convenuto che i passaporti stessi possono essere rilasciati in esenzione della tassa di bollo giusta l'art. 22 N. 23 legge 4 luglio 1897 N. 414, nonchè in esenzione della tassa di legalizzazione e firma, agli operai braccianti ed in genere alle persone povere, purchè venga provata nei modi di regola la povertà del richiedente e ciò venga fatto constatare nel passaporto.

Nell'occasione, si raccomanda che il rilascio del passaporto per interno venga altresì subordinato all'accertamento della posizione dei singoli richiedenti nei riguardi dalla iscrizione nei registri di Stato Civile e nelle liste di leva, nonchè all'osservanza degli obblighi militari.

Messa in suffragio di un soldato

Ieri mattina nella chiesa di San Querino in via Gemona ci fu una messa in suffragio per Giacomo Cargnel soldato di fanteria; caduto al S. Michele.

Sulla porta del tempio, in alto si leggeva la seguente epigrafe:

Addì — 7 agosto 1916 — con la fede in Cristo con l'amore per la famiglia — valorosamente combattendo per la Patria — alla presa del San Michele — cadeva — Giacomo Cargnel — soldato di fanteria. — Pace all'anima benedetta — onore alla sua memoria. — Oggi 7 novembre 1916 trimestre di sua morte — una prece.

La chiesa nell'interno era tutta parata a lutto. Davanti al catafalco intorno al quale stava schierato un picchetto armato di soldati, era stato posto il ritratto del valoroso, circondato da un drappo tricolore.

Il parroco dopo la messa, disse commoventi belle parole, rammemorando le molte virtù dell'estinto, e il largo compianto che qui lasciò la sua gloriosa dipartita.

Il cambio per oggi è fissato in lire 128.06

Le formiche all'opera. — La Presidenza della Società «La Formica» prega vivamente collettrici e formiche di iniziare al più presto i regolamentari capi di vestiario annuali, essendo urgente il bisogno delle Istituzioni di beneficenza alle quali essi vengono distribuiti.

Come negli anni scorsi gli oggetti vengono raccolti in casa del senatore Prampero (via Calzolai, 6.)

L'edizione del soldato degli Album della Guerra

Il grande successo raggiunto dalla pubblicazione «La Guerra», edita dai Fratelli Treves, per cura del Comando Supremo, non ha distolto il Comando stesso e gli Editori dallo studiare il modo di dare alla propaganda della nostra guerra una diffusione ancora maggiore. Si è pertanto pensato, molto oppurtunamente, di fare degli stessi Album una edizione in formato ridotto che per la tenuità del prezzo, sia accessibile a tutte le borse e possa quindi diffondersi fra l'innumerevole pubblico che non può concedersi il lusso di acquistare l'edizione grande.

Questa, infatti, per la ricchezza della sua veste tipografica e per le speciali condizioni di vendita all'Estero, che si son dovute subire allo scopo di giovare alla propaganda, non ha potuto essere messa in vendita che ad un prezzo relativamente elevato. La nuova edizione che, in omaggio all'eroismo delle nostre truppe, si chiama *Edizione del Soldato* non costa per ogni fascicolo che la quinta parte di quello.

Uscirà un fascicolo ogni quindici giorni, che conterrà 32 pagine di incisioni, cioè esattamente la metà della materia contenuta nel corrispondente fascicolo dell'edizione grande, di modo che i due fascicoli dell'*Edizione del Soldato* daranno esattamente tutto il contenuto di ciascuno dei fascicoli. Si avranno così due fascicoli su: *L'alta montagna*, due *Sul Carso* due sul *La battaglia tra Brenta ed Adige*, ecc.

Questa edizione, attraente nella sua veste tipografica, moderata nel prezzo, comodissima per la consultazione in ragione della snellezza del suo formato sarà accolta con grande favore in tutti gli ambienti e arriverà fin nelle trincee più avanzate del fronte, come un omaggio della Patria ai suoi figli che per lei stanno combattendo.

Furto di gioielli.

Ieri nel pomeriggio nella casa di via Superiore n. 29 fu perpetrato un audace furto di preziosi e di altri oggetti in danno dei coniugi Luigi Memmo linotipista e Giuseppina Santin.

Verso le due e tre quarti la signora Giuseppina udì chiudere la porta di un andito attiguo alla cucina, ma, corsa a vedere, non riuscì a scoprire alcuno. Però, sulla via, talune donne del vicinato affermarono di aver veduto uscire precipitosamente dalla casa un militare automobilista che aveva infilato il vicolo Sutti. La signora rientrò in casa e salita nella camera al primo piano, trovò tutto sossopra e i cassetti del canterano spalancati. Chiamato il marito che riposava in altra camera fecero un inventario degli oggetti involati. Mancavano:

Due collane d'oro, una delle quali con medaglione pure d'oro, una catenella d'oro di filagrana pure con medaglione; due orologi d'argento; una catena d'argento; un fermaglio d'oro; un anello d'oro a castone ovale con pietra bianca circondata da diamantini; due rasoi; una macchina per tagliare i capelli; un tacquino contenente 7 lire e qualche altro oggetto di poco conto. Il valore complessivo degli oggetti rubati è di circa 250 lire.

Il furto fu denunciato all'autorità di p. s. e il delegato rag. Morante iniziò tosto accurate indagini per la scoperta dell'audace autore

Necrologio. — E' morta stanotte a settantasette anni, la signora Regina Pellegrini vedova Valzacchi. Donna di elette virtù domestiche, dedicò tutta la vita alla famiglia e la sua dipartita lascia nei figli il più vivo rimpianto. Ad essi ed in special modo all'egregio sig. Arturo Valzacchi, impiegato municipale, esprimiamo le nostre condoglianze.

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	10046.48
Clotilde Trombini ved. Toso nel 9.o mese della morte dell'amato figlio rag. Luigi	5.—
Dott. Arturo Magrini, per onorare la memoria del figlio Ermanino testè decorato di medaglia d'argento, iscrive socia perpetua della Croce Rossa la madre del valoroso caduto, *Lucrezia Magrini da Luint*	100.—
	10151.48

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Chi mi darà l'oblio senza morire è una bella film con uno splendido svolgimento attraverso scene ricchissime e commoventi. La figura principale, nella sua giovane esistenza conosce lo strazio dei suoi affetti di figlia e di dama: e solo dopo una dolorosa prova vede schiudersi un avvenire sereno. La film finemente artistica è piaciuta al numeroso pubblico, per merito anche di Leda Gys che alla parte della protagonista ha dato il fascino della sua avvenente figura. Questa sera il programma si replica dalle ore 17 alle 23.

Per i fratelli profughi

Anche quest'anno s'avvicina la stagione peggiore, portando una sequela di patimenti ai poverelli che non hanno nemmeno con che poter riparare il loro corpo dai rigori invernali. La carità cittadina, che sempre rispose generosamente ad ogni appello, ancora una volta è chiamata a compiere un dovere.

Vi sono nella nostra città centinaia di bimbi, di donne e di vecchi strappati dalla violenza della guerra alla tranquillità delle loro case, alle dolcezze delle loro famiglie. Gli appositi ricoveri son tutti occupati da quei miseri che hanno perduto ogni cosa.

In quest'ora di sacrificio per ogni cittadino, nessuno deve rifiutare l'appoggio suo aiutare chi soffre. Chi ha, deve dare a chi non ha.

La delegazione dei profughi che provvede con amorosa sollecitudine ai loro bisogni vede ora la urgente imprescindibile necessità di provvedere indumenti.

Tanti buoni cittadini, hanno certo panni disusati, hanno certo qualche vestito disusato lasciato tra le cose smesse. Ebbene pietosa e benemerita opera farebbero a raccattar quei panni e donarli ai fratelli che patiscono il freddo.

La controffensiva rumena progredisce

BUCAREST, 8. Un comunicato ufficiale dell'esercito romeno dice:

Fronte nord-nordovest: Frontiera ad ovest della Moldavia: situazione immutata. Nella valle del Buzeu attaccammo ed avanzammo un po'; facemmo 88 prigionieri e prendemmo una mitragliatrice. Nella regione del villaggio di Taviabutzi, intenso bombardamento. Nella regione di Dragoslavele respingemmo un attacco notturno del nemico. Sulla riva sinistra dell'Olt è in corso un violento combattimento. Nella valle del Jiul, piccole azioni, con successo per noi.

Nella regione di Orsova, situazione immutata.

Fronte sud: il nemico bombardò Giurgiu.

Fronte della Dobrugia: progredimmo su tutto il fronte. (Stef.)

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 107

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Per che fare?

— Perchè tu mi legga un indiano libro arabo, che mi fu consegnato da Giovanni, nostro cugino, e deve contenere segreti di alta importanza.

Elvira si fece pallida per l'emozione.

— Dov'è questo libro?

Violante si avvicinò al divano, ma non trovò nulla. Si guardò d'attorno, cercò d'ogni lato il gabinetto, ... dall'anticamera e tornò poco ... pallida e spaventata.

— E' strano!... Mi ricordo che nel ... la tua lettera, lo gettai a ... Dovrebbe esser qui, e ... trovo.

— Lo avresti perduto — esclamò ... temendo che il libro le sfuggisse di mano nel punto in cui credeva già di possederlo. — Sei un'imbecille!..

— Sorella!

— Ma sai tu che cosa quel libro contenesse? sai che poteva renderci forti e potenti? e lo hai perduto!

— Ti era dunque noto ciò che racchiudeva? — esclamò Violante, guardando fissamente la sorella.

— No, no: ma da quanto mi hai detto, dalla premura, che mostra averne don Giovanni... Cercalo, sorella, cercalo.

Violante ricominciò le sue ricerche, ma inutilmente; il libro era sparito.

— Oh! sorella, sorella mia! — esclamò. Tu sola puoi salvarmi.

— Salvarti?... e da chi?...

— Da don Giovanni!

— Da lui? ma che? forse non ti ama? ti posporrebbe a poche pergamene vecchie ed incomprensibili?

— Non lo so, sorella, non lo so; ma ho paura! Non havvi ragione, lo capisco, ma pure tremo... Salvami! Salvami...

— Ebbene, che vuoi?..

— Non so... Conducimi teco. Ah! sì; io dirò a Giovanni che tu sei venuta che ti ho consultata e che hai creduto necessario di portare con te il libro.

— Però, una tale menzogna...

— Ci farà guadagnar tempo, frattanto, io farò ricerca del libro. Deve essere senza dubbio nelle stanze, ed appena lo avrò trovato te lo manderò.

Elvira, credendo che il libro fosse stato effettivamente dimenticato in qualche luogo da Violante, si arrese alle sue preghiere, nella speranza che in tal modo sarebbe caduto in sua mano.

— Intanto — raccomandò — cerca di giustificarti in qualche modo: Avrai sempre tempo di confessare la verità.

— Dammi l'indirizzo di tua casa.

— Via San Oproprio. Una bella casetta. L'entrata è per la porta segreta ed il tuo messaggero busserà tre volte; se puoi, preferisci la notte.

— Siamo intese. Ora bisogna che te ne vada, perchè da un momento all'altro mio cugino dovrebbe giungere; anzi credo che sia già qui.

Infatti, si udirono alcuni passi nella stanza contigua.

— Esci per di qua, Elvira, — soggiunse Violante, accompagnandola sulla porta, dalla quale era entrata.

Un momento dopo Martino Gil comparve sulla soglia della camera, e gettò intorno uno sguardo indagatore.

— Per le orecchie del demonio! — esclamò — Avrei giurato d'avere inteso le voci di due donne. Infatti sul divano havvi l'impronta di due persone: è Dio o il diavolo, che mi fa essere sempre circondato da misteri!

In quel mentre rientrò Violante, e venne a sedere al fianco del suo cugino.

XXX.

Contrasto di passione

Quando Elvira discese in carrozza nella via San Oproprio, incontrò Tristano, che passeggiava davanti alla porticina, come un soldato in fazione.

— Vi aspettavo con impazienza, signora — le disse.

— E' forse avvenuto alcun che di sinistro?

— Al contrario, una cosa favorevolissima. Ma entriamo, giacchè non sarebbe prudenza discorrere in istrada.

Elvira, dopo essersi assicurata che nessuno poteva vederla, aprì e fece entrare il giovine.

— Che è dunque avvenuto? — domandò con impazienza, mentre si toglieva il mantello.

— E' questo il libro che desiderate, signora?..

Elvira lo prese, lo aprì e proruppe in un grido di gioia.

— Da chi lo avete avuto?

— Da nessuno.

— Non comprendo. L'avete forse comprato?..

— L'ho rubato.

— Oh! Tristano, vi confesso che mi renderete pazza per voi!..

Il giovine impallidì per l'emozione e per il giubilo.

— Non m'ingannate, signora?...

— Ingannarvi! credete forse di non essere degno del mio amore, dopo

— So che avete amato un altr'uomo, tanto da giurarne la morte per gelosia..

— Don Lope!

— Vedete com'egli è fisso nella vostra mente e nel vostro cuore?

— Non sapete dunque che nella donna può qualche volta tanto l'amore quanto l'odio?

— Odiereste don Lope?

— Tanto quanto l'ho amato. Ve lo giuro!

— E s'egli tornasse?

Elvira impallidì.

— Lo ucciderei! — affermò, con accento risoluto.

— Ma questo è amore signora.

La giovane si mostrò contrariata.

Tristano credette prudenza di non insistere.

— In ogni modo, conto su voi ... alla ripresa.

— Sapete che vi appartengo anima e corpo.

— Ebbene, ora andatevene, e vegliate sull'imbrunire con una carrozza.

Tristano aggrottò le ciglia nel vedere ...

— Aspettate qualcuno? — domandò.

ULTIMA ORA

La caduta del presidente Wilson

Venticinque mila uomini perdettero gli austriaci sul Carso nelle ultime battaglie.

Le sconfitte subite dal nemico sul Carso nei primi tre giorni di novembre, oltrechè la perdita di posizioni di decisiva importanza, costaron loro grandi sacrifici anche di uomini. Un telegramma dell'Agenzia Stefani a dopo una serie di indizi e deduzioni (rileva, fra altro, l'intenso movimento ferroviario sulla linea da Trieste ad Opcina; e il fatto che mancò, questa volta, il consueto attacco contro le posizioni da noi conquistate), conclude potersi ritenere che la recente nostra offensiva abbia costato al nemico quella di 25 mila uomini: 9000 prigionieri e 16000 fra morti e feriti.

«Nelle condizioni di forza del nemico» (conclude il telegramma) ciò rappresenta un danno assai grave. Evidentemente, tenere la nostra fronte con le sole sue forze austro ungariche diventa per il comando nemico un problema di soluzione sempre più difficile.

Come le truppe nostre salvano i tesori della città di Gorizia

Comunicati dell'Agenzia Stefani dicono essere stata ritrovata una parte del prezioso tesoro del Duomo, che si riteneva perduto: tesoro portatovi da Aquileia verso la metà del settecento quando fu soppresso il patriarcato. Mancano gli oggetti più preziosi, quali un busto duecentesco di Sant'Ermacora, il pastorale trecentesco detto del patriarca Popo, internati molti mesi fa in Austria, assieme alla biblioteca del Seminario, ricca di incunaboli e di codici miniati. La biblioteca del convento di Castagnavizza, invece, fu rinvenuta nascosta nelle botti dell'ampia cantina sotterranea, dove l'umidità cominciava già a guastare i volumi, e fu ora collocata in luogo conveniente, al riparo dai proiettili austriaci che ormai non risparmiano nemmeno questo convento e la sua chiesa. In una casa di via Ponte Nuovo fu rinvenuta la corona regale che un gruppo di realisti francesi aveva collocato nel settembre del 1883 sulla tomba del conte di Chambord (Enrico V.), sepolto nella cripta del convento di Castagnavizza, e che era stata di recente portata via.

L'archivio tavolare e l'archivio del Giudizio sono stati ritrovati intatti nei sotterranei del palazzo dei Tribunali. Quanto restava della ricca biblioteca di Stato, della biblioteca civica, della biblioteca dell'arcivescovato, della biblioteca del convento di Castagnavizza, del Museo provinciale, del Museo civico, è stato ordinatamente riposto in luoghi sicuri dai proiettili nemici. Sono state raccolte numerose prove e testimonianze scritte dei saccheggi fatti anche nelle case private, dai soldati austriaci che partita la maggior parte della popolazione, erano rimasti negli ultimi mesi i padroni assoluti della città.

Tutto quello che si è trovato di pregevole per l'arte o per la storia nei palazzi e nelle ville più note, come la villa Coronini Zingraf, il palazzo Strassoldo, il palazzo Lanthieri, il palazzo Thurn-Valsassina, il palazzo Ritter, il palazzo Paguer, la villa Teuffenbach, è stato già inventariato e raccolto nei locali ferroviari e nei sotterranei.

Per limitare il consumo della carne

Due giorni alla settimana se ne farà senza

ROMA, 8 — Nel pomeriggio di ieri e nelle sedute di oggi la commissione degli approvvigionamenti ha discusso la questione del consumo della carne. Il relatore prof. Fatticchi ha esposto con largo corredo di dati la nostra situazione attuale in ordine alla produzione zootecnica ed al consumo carneo.

Alla discussione hanno preso parte quasi tutti i componenti della commissione che ha concluso votando alla unanimità il seguente ordine del giorno:

La Commissione degli approvvigionamenti approvando le conclusioni del relatore, dà parere che sia tosto iniziato la graduale limitazione del consumo delle carni bovine, ed a questo effetto propone specialmente:

A) che sia vietata in due giorni consecutivi per settimana la macellazione e la vendita pubblica delle carni di qualsiasi specie di animali e l'uso delle carni fresche nei pubblici.

B) Che sia assicurato l'uso delle carni agli ammalati per mezzo degli ospedali, degli enti più di assistenza agli ammalati a domicilio e delle condotte mediche municipali esercenti.

C) Che siano adottati i necessari provvedimenti che valgano a garantire per le varie classi di consumatori l'equa distribuzione dei generi a consumo limitato.

D) che sia aumentato il limite di peso

tota la macellazione delle vacche gestanti.

La Commissione ha inoltre approvato all'unanimità integralmente la relazione dell'on Frisoni sulla propaganda per la riduzione dei consumi (Stef)

Nuovo sbalzo in avanti dei francesi a sud della Somme.

Oltre 500 prigionieri

PARIGI 8 Il comun. uffic. di questa notte ore 23 dice: A nord della Somme abbiamo compiuto alcuni progressi fra Lesbeuf e Saillisel; a sud della Somme un attacco delle nostre truppe sferrato stamane e vivamente condotto malgrado la pioggia violenta, che disturbava le operazioni, ci ha procurato importanti guadagni. Su un fronte di quattro chilometri ci siamo impadroniti delle posizioni nemiche dal bosco di Chaulnes fino a sud est della zuccherificio di Ablaincourt. La villa di Ablaincourt e Pressoire sono state interamente conquistate in modo brillante dalla nostra fanteria. Spingendo le nostre linee ad est di Ablaincourt abbiamo pure occupato il cimitero di questo villaggio fortemente organizzato dal nemico ed abbiamo portato le nostre posizioni a sud dello zuccherificio fino ai dintorni di Gomiecourt. La cifra dei prigionieri fatti nella giornata e sinora numerati supera i cinquecento, tra cui parecchi ufficiali. Sul fronte di Verdun cannoneggiamento intermittente. Ovunque e altrove, giornata di calma. (Stef.)

Cosa dicono i tedeschi

BASILEA, 8. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale gruppo eserciti del principe ereditario Rupprecht di Baviera. Malgrado l'intenzione chiaramente percettibile degli inglesi di continuare ieri i loro attacchi essi riuscirono a fare uscire la fanteria dalle trincea, soltanto ad est di Baucourt Abbaye. Questa fu però costretta a ritirarsi. Anche attacchi francesi furono rinnovati soltanto in limitate proporzioni; ebbero luogo sulla notte fra Lesboeufs e Rancourt e non riuscirono per la maggior parte sotto il nostro fuoco. Una squadriglia di areoplani tedeschi bombardò di nottetempo il deposito di munizioni di Cerley (Somme a sud ovest di Bray).

Gruppo eserciti del principe ereditario tedesco: rispondemmo al fuoco diretto dalle batterie francesi piazzate nella parte meridionale di Reims contro le località dietro il nostro fronte e bombardammo la città di Reims. Nella regione della Mosa nessun avvenimento speciale. (Stef)

Sul fronte orientale.

I russi dopo accaniti combattimenti conquistano terreno sulla frontiera ungherese.

BASILEA, 8 Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte del principe Leopoldo di Baviera: Tra Dunaburg e il lago di Narocz l'artiglieria russa spiegò attività eccedente la media abituale. Deboli attacchi nemici a nord-est di Goduziechki e a sud della strada furono respinti. A nord-est di Werthy prendemmo una piccola testa di ponte russa sulla riva sinistra dello Stochod.

Fronte arciduca Carlo; Nel settore di Toelgyes i russi dopo parecchi attacchi guadagnarono infine terreno su alcuni punti. Ad Ovest della strada di Badzeland riprendemmo in assalto sul Sirin le linee perdute. Nel settore Kimpolung violenta lotta d'artiglieria. Ad ovest della valle di Targuluri i romeni effettuarono durante la notte sei contrattacchi non riusciti. A sud-est del colle Torre Rossa il nostro attacco nella regione di spine progredì. Progredimmo anche a sud del colle di Voljaan.

Fronte balcanico: Sui due fronti situazione generalmente invariata. (Stef)

La notizia confermata la Austria.

Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Teatro orientale. Fronte arciduca Carlo: Nel settore del colle di Torre Rossa il nemico con attacco aggirante fu respinto dalle alture a nord di Spine. A nord-ovest di Kimpolung una nostra brigata di montagna respinse sei assalti romeni. A sud di Kranzna una collina fu tolta al nemico. Al Passo di Toelgyes i russi con parecchi giorni di accaniti combattimenti respinsero di qualche chilometro il nostro fronte nelle montagne di frontiera. La montagna di Bedoul ad est di Kirlibaba fu nuovamente da noi sgombrata sotto il fuoco di massa di artiglieria russa.

Fronte principe Leopoldo di Baviera: Nessun avvenimento speciale per quanto riguarda le truppe austro ungariche. (Stef.)

La tragedia del mare

PARIGI, 8. Si annunzia che il piroscafo della compagnia peninsulare ed orientale con bordo 450 passeggeri, è stato silurato ed affondato da un sottomarino. I passeggeri sarebbero ... (Stef.)

La elezione del Presidente degli Stati Uniti d'America

La caduta di Wilson.

NUOVA YORK 8 — Il tempo limpido e asciutto favorì ieri in tutto il paese, il concorso alle urne per le elezioni presidenziali, che suscitano vivo interesse. I votanti sono più numerosi che abitualmente. In parecchi quartieri della città verso le 10 del mattino, la maggioranza aveva già votato. Parecchi milioni di donne che votano per la prima volta in una dozzina di stati occidentali, costituiscono un elemento importante in queste elezioni.

Ieri sera alle ore 20 il giornale «Nuova York-Times» ammetteva che, nello stato di Nuova Yorck le elezioni davano uno stato favorevol ad Hughes. Il «World», principale giornale democratico, è pure di avviso che Hughes ha avuto la maggioranza in questo stato. Secondo i pronostici, il partito che ottiene l'appoggio di Nuova York ha grande probabilità di ottenere il successo. Si ritiene che la maggioranza di Hughes nello stato di Nuova York sia di circa 15000 voti

NUOVA YORK. 8. Alle ore 22 di ieri notte, il comitato nazionale repubblicano affermava di avere la maggioranza negli stati di Nuova York e dell'Illynois, e riteneva sicuro il successo di Hughes. Il «Nuova York Herald», partigiano di Hughes, ritiene che la sua elezione sia sicura; ed anche il «Nuova York Times», partigiano di Wilson, ammette questa possibilità

All'ultima ora il «Nuova York Herald» annuncia che Hughes è stato eletto; in altri circoli, però, la notizia è considerata come prematura. (Stef.)

NUOVA YORK, 8. Il «Nuova York Times» e l'«Evening» annunciano che Hughes è stato eletto. (Stef).

Se la notizia, come si ha ragione di credere sarà confermata, questa elezione segnerà la caduta di Wilson il imperreggiatore, l'uomo che non ha ... tutelare a sufficienza l'onore di quel potentissimo nucleo di popoli civili che sono gli Stati Uniti d'America. Quanto bene avrebbero potuto fare quegli Stati, con un contegno più franco ed energico! Confidiamo che sieno ancora in grado di farlo.

NEW YORK, 8. (Ore 24). Hughes eletto. Stef.

Perchè gli imperi centrali vogliono una Polonia secondo i russi

PIETROGRADO, 8. I giornali di Pietrogrado riproducendo il testo del manifesto austro tedesco pubblicato a Varsavia e Lublino e ricevuto qui via Stocolma, ritengono che questo atto prova che le potenze centrali ricercando prontamente la forza militare decisero di operare la leva in massa nei territori della Russia occupati da essi e ciò contrariamente a tutti gli usi internazionali ed alle convenzioni firmate da esse all'Aja il 1899 e 1907 e agli art. 4 4 e 23 delle leggi regolanti la guerra di terra. Per dissimulare le loro vere intenzioni la Germania e l'Austria dichiararono solennemente che erano giunti d'accordo per fare della Polonia Russa uno Stato Polacco. Non sodisfacendo affatto la grande speranza dei polacchi specialmente la creazione di una Polonia unita quale fu proclamata dalla Russia gli imperi centrali non cercano che una via per giustificare la violazione del diritto delle genti che commettono. La Germania e l'Austria non precisando il punto ne l'organizzazione politica della Polonia nei suoi diritti non tendono che a fare della Polonia una parte dell'impero tedesco salvo la differenza che questa parte sarà amministrata non da Stadthalter ma da un re ereditario vale a dire da un principe tedesco e che sarà qualificata non provincia, ma regno.

Così il manifesto evita attentamente di parlare dell'organizzazione politica interna della Polonia limitandosi a designare in termini generici il suo carattere costituzionale. Nello stesso tempo il manifesto dichiara senza ambagi che la Polonia sarà messa in stretta unione coll'Austria Ungheria e la Germania o per meglio dire con questa ultima, perchè la sua parte dominante nelle sorti degli imperi centrali è troppo nota. Infine per rendere più chiaro il vero senso del manifesto austrotedesco bisogna paragonarlo al rescritto imperiale austriaco, e a quello del presidente del consiglio d'Austria riguardante alcuni vantaggi accordati alla Galizia, che resta tuttavia parte indissolubile dell'Austria. N... è inutile di dire che nè il manifesto austro tedesco, nè il rescritto dell'imperatore d'Austria non fanno parola della provincia di Posen (Stef)

I casi della Grecia alla camera inglese

LONDRA, 8 (Camera comuni) Una breve discussione ha luogo tra il ministro degli esteri e parecchi deputati circa il trattamento inflitto ad alcuni ufficiali greci dal re Costantino a causa delle loro opinioni favorevoli a Venizelos Cecil riconosce che alcuni di questi ufficiali sono stati revocati dal re Costantino ma i governi inglese e francese hanno assicurato Venizelos che cureranno gli interessi degli ufficiali o funzionari che desiderino porsi al servizio del governo provvisorio. Il comandante Bellaire domanda se consta al ministro il fatto che alcuni ufficiali greci sono stati messi in carcere perchè favorevoli al movimento nazionale Cecil risponde che se Venizelos porterà tali casi a cognizione dei governi alleati questi saranno felici di rispondervi coi provvedimenti che sono su loro potere. Bellaire in domanda quindi se le promesse fatte dal governo di Atene circa la sicurezza delle comunicazioni degli alleati furono mantenute integralmente Sottosegretario agli esteri Cecil risponde. I governi alleati non hanno finora alcun motivo di essere scontenti dal modo come il governo greco mantiene i suoi impegni. Se vi fosse alcun dubbio su questo punto i governi alleati non esiterebbero a prendere misure collettive Non posso fare dichiarazioni precise per quanto concerne l'avvenire senza avere prima consultato e preso un accordo perfetto cogli alleati.

Durante questa discussione il deputato Gwynne chiede se il governo britannico abbia già aperto i negoziati col re riguardo al trattamento inflitto ad ufficiali venizelisti. Un altro deputato chiede fra applausi prolungati unanimi se il ministro considera l'opportunità di rompere completamente la relazione col re Costantino. Cecil risponde:

— Posso assicurarvi che desidero vivamente di potere prendere misure le più energiche per impedire si rinnovassero i casi testè menzionati. (Stef.)

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Nuova Gestione

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 31 Ottobre 1916

ATTIVITA'

Cassa	L.	51.424.24
Cambiali in Portafoglio		658.542.50
Valori di proprietà della Banca	»	195.516.54
Conti Correnti garantiti	»	9.918.55
Debitori diversi	»	891.30
Corrispondenti Bancari e diversi	»	685.258.61
Effetti per l'incasso	»	3.173.—
Azionisti conto Azioni	»	—.—
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	148.783.05
» liberi e volontari a custodia	»	49.980.—
Totale delle Attività	L.	1.843.489.0[illegible]
Spese, imposte, tasse e interessi passivi	»	[illegible]
Totale generale	L.	[illegible]

PASSIVITA'

Depositanti a Risparmio	L.	937.893.09		
» a piccolo Risparmio	»	67.065.35		
» in Conto Corrente	»	158.155.31		
			»	1.133.115.6[illegible]
Cassa di previdenza agli impiegati			»	7.039.6[illegible]
Creditori diversi			»	4.528.[illegible]
» per dividendo			»	3.130.70
Corrispondenti Bancari e diversi			»	214.252.9[illegible]
Depositanti a garanzia operazioni diverse			»	188.783.0[illegible]
» liberi e volontari a custodia			»	49.980.—
Totale delle passività			L.	1.594.971.[illegible]

CAPITALE SOCIALE

Capitale (Azioni N. [illegible])	L.	223.325.—		
Fondo di riserva ordinario	»	2.093.04		
» straordinario	»	70.80		
» oscillazioni valori	»	4.852.34		
			L.	230.340.1[illegible]
Rendite corrente Esercizio e risconto a favore 1916			»	51.491.[illegible]
Totale generale			L.	1.876.31[illegible]

Il Sindaco cav. U. Pagani — Il Presidente Cav. Giusto Venier — Il Direttore rag. R. Perosa

Operazioni della Banca

Emette azioni a lire 25 ciascuna.

Riceve depositi in denaro:

a Risparmio al	3 1/2 0/0	Netto da imposta di R. M.
a piccolo risparmio	4 0/0	
in Conto Corrente al	3 1/2 0/0	
in Conto vincolato a scadenza fissa al	4 0/0	

N. B. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.

Sconta cambiali con almeno due firme sino a ... mesi.

Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni ... valori. Fa servizio di ... di custodia pacchi Si forzi.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie

ANNO I. N. 145 MARTEDI 7-MERCOLEDI 8 NOVEM.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale L. 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Insistenti vani attacchi nemici.

In valle Adige e in valle Travignolo il nemico è respinto con perdite.
Azioni d'artiglieria sulla fronte Giulia.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 7 Novembre 1916. Bollettino N. 532

In valle d'Adige, la notte sul 6, nuclei nemici attaccarono di sorpresa la nostra posizione di Sano, a mezzodì del solco Loppio-Mori. Furono controattaccati e respinti.

In valle di Travignolo, contro la posizione dell'Osservatorio, sulle pendici di Cima di Bocche, l'avversario insiste con intensi bombardamenti ed in violenti assalti, che si infrangono ogni volta contro la salda resistenza dei nostri valorosi difensori.

Sulla fronte giulia, nella giornata di ieri vivaci azioni delle artiglierie nonostante il maltempo. Le nostre dispersero colonne di truppe e di carreggi in marcia sulle retrovie del nemico. Continuarono da parte nostra con attività i lavori di afforzamento e di risanamento del campo di battaglia.

Generale CADORNA

Per le pensioni e acconti ai feriti in guerra

ROMA, 7. — Per poter disporre colla maggior sollecitudine possibile il pagamento degli acconti sulle pensioni di favore ai militari feriti in guerra e per dar modo alla Corte dei Conti di notificare le deliberazioni da essa adottate in sede di liquidazione definitiva, delle pensioni, il Ministero della guerra ha disposto perchè sia inserita nel giornale militare e ha fatto obbligo ai militari suddetti di indicare con precisione nelle loro domande non solo il comune in cui risiedono ma altresì la via e il numero della loro abitazione. «Stefani»

Un premio al lavoro

ROMA, 7. Con recente decreto S. M. il Re si è degnato di conferire motu proprio al direttore generale dei telegrafi, commendatore Gaspare Duran, la nomina di grande ufficiale dell'ordine mauriziano in occasione della cessazione di lui dalla temporanea reggenza della direzione generale dei telefoni. La altissima distinzione è meritato premio all'opera dell'uomo insigne che seppe, in circostanze eccezionali di tempo, portare il contributo del suo infaticabile intelletto nella direzione dell'azienda telefonica, cumulando l'ingente lavoro della non meno importante direzione nell'amministrazione dei telegrafi. (Stef.)

Il processo contro i divulgatori di manifesti rivoluzionari

Roma 6 L'atto di accusa nel processo per la stampa e tentativo di divulgazione dei manifesti dei rivoluzionari, rinvia a giudizio del tribunale militare: Italo Toscani primo ragioniere al Ministero dei Lavori Pubblici e direttore del giornale socialista *L'avanguardia*; Federico Marinetti, segretario della confederazione giovanile socialista italiana; Luigi Mora, tipografo nella cui tipografia furono stampati i manifesti, e Giuseppe Sardelli, presidente della lega dei tramvieri municipali; — per rispondere del reato previsto dagli articoli 72 e 74 del codice penale per l'esercito, i quali comminano la pena da 5 a 20 anni di reclusione militare. Il processo è fissato, come è noto, per il 13 corrente.

Per chi tenta sottrarsi al servizio militare

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. — Durante la presente guerra, chiunque a fine di sopprimere o menomare la propria idoneità al servizio militare si mutili ovvero si procuri una imperfezione o una infermità di qualunque grado o natura, è punito con la reclusione militare da tre a cinque anni se la inabilità sia temporanea o con la reclusione militare da dieci a quindici anni se l'inabilità sia permanente. La pena della reclusione militare da uno a tre anni viene stabilita se l'infermità sia soltanto simulata.

Art. 2. — Il presente decreto avrà effetto alla data della sua pubblicazione.

Una nuova rivista illustrata sulla guerra marittima

ROMA, 6 L'ufficio speciale della Stampa del Ministero della Marina annuncia che tra breve sarà iniziata la pubblicazione di una rivista illustrata che accoglierà importanti documenti, note e articoli esplicativi e riproduzioni fotografiche riferentisi alla nostra guerra sul mare.

Un telegramma del Ministro Orlando al Congresso di Napoli

NAPOLI, 7. — Il Ministro Orlando inviò all'on. Camera, in occasione della riunione del congresso del partito costituzionale democratico qui tenutosi, il seguente telegramma:

«Ringrazio con tutta effusione te e quanti egregi colleghi ed amici hanno desiderato inviarmi il loro saluto ed esprimere sentimenti di simpatia e fiducia nella mia opera di governo. Confortato da così autorevoli manifestazioni di cordiale consenso, nella gloriosa gravità di questi tempi nei quali è alto onore e arduo dovere servire la patria con tutta devozione e con tutte le forze, ho caro riaffermare le comuni supreme idealità colla fede che gli immani odierni avvenimenti rendono ancora più ferma e salda.» — ORLANDO (Stef.)

Il nemico ripiega in Dobrugia e incendia quattro villaggi

BUCAREST, 7. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord-nordovest ad ovest della Moldavia: la situazione è invariata. Nella valle del Buzeu e in quella del Prahova abbiamo respinto attacchi nemici diretti verso il centro e la nostra ala destra. Continua a svolgersi il combattimento a nord di Vsios e di Corbului. Nella regione di Dragoslavele bombardamento di artiglieria, sulla riva sinistra del fiume Olt. Nella valle del Jiul il nemico ha ricevuto rinforzi. Abbiamo arrestato il nostro inseguimento. Ad Orsova la situazione è invariata.

Fronte sud: bombardamento di artiglierie lungo il Danubio.

Sul fronte della Dobrugia i nostri distaccamenti avanzati hanno costretto il nemico a ripiegare. I bulgaro-tedeschi nella ritirata ha incendiato i villaggi di Daeni, Farlicin Rosman e Gaidar. (Stef.)

Nulla d'importante, secondo i bulgari

BASILEA, 7. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 6 dice: Fronte macedone: sul lago Malik nostre unità respinsero cavalleria nemica. Sul fronte del lago Prespa sino al litorale Egeo debole attività di artiglieria e in alcuni luoghi scontri fra pattuglie in ricognizione.

Sulla costa egea calma.

Fronte romeno: lungo il litorale del Mar Nero, calma. In Dobrugia scontri insignificanti fra distaccamenti in ricognizione. Sul Danubio fuoco d'artiglieria e fucileria senza importanza. (Stef.)

Accampamento nemico bombardato

SALONICCO, 7. — Velivoli alleati bombardarono l'accampamento nemico di Prilep. (Stef.)

Il triste giuoco della Grecia continua
Un ufficiale spia tedesca arrestato

ROMA, 6 Telegrammi giunti a Roma dalla Grecia affermano che l'atteggiamento greco continua e gli alleati sono decisi a prendere severe disposizioni, affinchè le spalle dell'esercito di Sarrail siano al sicuro da qualsiasi sorpresa.

Grande impressione ha fatto la notizia dell'arresto di un ufficiale tedesco da parte della polizia francese. Il militare, che apparteneva alla legazione tedesca, avrebbe tentato di attraversare le linee bulgare, latore non solo di una lettera della regina Olga per l'imperatore Guglielmo, ma anche (a quanto si dice) di documenti riproducenti località greche e turche stabilite come base per la guerra dei sottomarini nell'Egeo, che dovrebbe essere ripresa con grande attività.

Anche un maggiore dell'esercito greco sarebbe stato arrestato come complice dell'ufficiale tedesco.

L'agitazione nelle sfere ufficiali per questo fatto, che non lascierebbe alcun dubbio sullo spionaggio usato su larga scala, è enorme, e i Ministri dell'Intesa si preparerebbero a presentare una nota al Governo del Re Costantino per far cessare questa situazione.

La Norvegia insiste

CRISTIANIA, 2. — Nella sua risposta alla Germania il Governo norvegese mantiene i diritti della Norvegia in conformità al decreto 13 ottobre e in armonia alle leggi internazionali. (Stef.)

Le intenzioni tedesche sulla questione polacca.

ZURIGO, 7. Si ha da Berlino: Bethmann Hollweg farà giovedì prossimo, nella commissione del Reichstag, dichiarazioni circa la questione polacca. Il funzionamento del consiglio di stato polacco dovrebbe costituire una fase intermedia fra la occupazione tedesca e l'indipendenza della Polonia, promessa per dopo la guerra. Il consiglio stabilirebbe e convocherebbe la dieta. Sembra che il generale von Besseler abbia da essere il reggente provvisorio (Stef.)

La Russia non tiene conto della proclamazione austro-tedesca del regno di Polonia

Roma, 6 «L'Idea Nazionale» ha da Berna che il Governo di Pietrogrado è sempre deciso a far fronte agli impegni assunti verso la Polonia. Non potendo però prestarsi al gioco degli Imperi Centrali è fermamente deciso a considerare come non avvenuta la proclamazione e l'indipendenza della Polonia fatta da Berlino e da Vienna ai danni della stessa causa polacca.

Servizio militare obbligatorio negli Stati Uniti?

NEW YORK, 7. — Si afferma l'intenzione che avrebbe il governo di chiedere allo stato maggiore di preparare un progetto di legge che stabilisca il servizio militare obbligatorio negli Stati Uniti. Tale progetto verrebbe sottoposto al congresso.

Sul teatro occidentale.
Fronte belga

LEHAVRE, 7. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: L'artiglieria è stata attiva su tutto il fronte belga tanto a sud di Nieuport quanto a Dixmude e verso Boesinghe ove si è svolta una lotta a colpi di granata. (Stef.)

Fronte inglese

LONDRA, 7 Un comunicato del generale Haig in data 6 dice:

Oggi i tedeschi bombardarono fortemente le nostre posizioni fra Ancre e Somme particolarmente nelle vicinanze di Lesboeufs e Lesars. Alla nostra destra continuammo a consolidare il terreno occupato ieri.

Artiglieria e mortai da trincea britannici bombardarono con successo trincee tedesche a sud Armentières. Ieri, malgrado un uragano i nostri aviatori fecero buon lavoro di osservazione per la nostra artiglieria. Un areoplano britannico rimase in aria più di tre ore. (Stef.)

La immane battaglia sulla Somme.

PARIGI, 7. Sulla Somme, continuiamo instancabilmente ad attaccare le posizioni tedesche.

Mentre ieri stringevamo le nostre linee di Le Transloy e ci occupavamo alcuni elementi della frazione di Saillisel e respingevamo il nemico nell'interno del bosco di S. Pierre Vaast, anche gli inglesi si avvicinavano sensibilmente alla collinetta di Warlencourt, della quale occupano le alture vicine.

Durante la notte, il nemico ha reagito con estrema violenza ed è riuscito perfino a riprenderci un po' di terreno, che gli è costato sacrifici particolarmente gravi. Da parte nostra, una nuova avanzata è stata effettuata durante la giornata verso Le Transloy e verso la punta nord del bosco di S. Pierre Vaast. La cifra dei 500 prigionieri enumerata ieri è aumentata di altri 100.

Malgrado il carattere di particolare accanimento dei combattimenti non bisogna tuttavia ingannarsi sulla reale portata di essi. Non si trattava affatto (come pretendono i tedeschi) di una formidabile spinta effettuata sopra un fronte di 20 km con forze considerevoli e mettendo in opera tutta la potenza dell'artiglieria francese. Il nostro obbiettivo era più modesto e consisteva nel prendere e minacciare più strettamente alcuni punti d'appoggio la cui conquista è indispensabile per cominciare operazioni di più grande stile. Ora le diverse posizioni sono state trasformate in vere fortezze; è dunque necessario avvicinarle, valutando le difficoltà e ciò spiega la momentanea lentezza dei nostri attuali progressi nella Somme.

A Verdun, all'infuori dell'abituale bombardamento, la giornata è passata calma. (Stef.)

Una notissima signora tedesca arrestata a Como per spionaggio

Livorno, 6 La «Gazzetta Livornese» pubblica la notizia che una notissima signora tedesca, proprietaria con il marito di una grande industria di Livorno, fuggita in Svizzera, è stata arrestata a Como, mentre, con un passaporto falso, rientrava nel regno con documenti compromettenti. La signora proveniva da Zurigo, ove i coniugi tedeschi già residenti a Livorno, organizzavano il loro centro di spionaggio.

I pubblici esercizi in Italia e la lotta contro l'alcoolismo

A proposito del decreto che regola gli orari dei pubblici esercizii, la *Nuova Antologia* reca queste notizie:

Forse il paese non ha nozione esatta dell'ingente sperpero, pubblico e privato, di cui sono occasione i nostri pubblici esercizii. Ha quindi reso un vero servizio alla causa della moralità e della economia nazionale il valoroso prof Giuseppe Prato illustrando nella *Riforma Sociale* del marzo i «primi rilievi dei provvedimenti repressivi dell'alcoolismo». Secondo il chiaro professore ecco il

Numero dei pubblici esercizi in Italia.

Data	Numero degli esercizi
1.o gennaio 1913	224,780
1.o gennaio 1914	222,641
1.o gennaio 1915	221,518

Questa bellezza di 222,518 esercizi pubblici — assai maggiore delle 90.000 scuole forse ora esistenti! — così si ripartiva:

Esercizi pubblici in Italia nel 1915.

	Numero
Alberghi e locande	13,776
Ristoranti e trattorie	18,491
Caffè e bars	32 110
Bottiglierie e fiaschetterie	11,256
Osterie e bettole	146,768

Ed è doloroso constatare che mentre in alcune categorie di esercizii v'ha qualche diminuzione nel triennio, invece i caffè e bars sono in continuo aumento: 31.138 nel 1913: 31,191 nel 1914 e 32,219 nel 1915 E poichè l'aumento deve essere sopratutto nei bars, esso è tanto più a deplorarsi.

Vediamo che cosa ciò rappresenta nell'ordine morale ed economico.

Ad ogni esercizio si collega necessariamente una famiglia di proprietarii o di esercenti, composta della consueta media di almeno 4 persone. Bisogna aggiungere da 1 a 3 persone in media di servizio; si arriva così alla bella cifra di oltre un milione di abitanti dediti all'esercizio di spacci pubblici!

Quale è il movimento di danaro che rappresentano? Una media di incassi lordi di L. 3000 per spaccio all'anno ci porterebbe a 600 milioni di consumi; una media di incassi di L. 4000 per spaccio all'anno (ed è la più probabile) fa salire il consumo annuale a quasi 900 milioni e forse a cifra poco lontana da un miliardo all'anno. Ecco dove vanno in non poca parte i guadagni ed i risparmi delle nostre classi popolari, con la rovina di fin numerevoli famiglie!

Ora qui nessuno contesta che alberghi, trattorie, osterie e caffè rappresentino — entro giusti limiti — una funzione economica e sociale utile e piacevole. Ciò che soltanto si rileva è il loro deplorevole eccesso che si converte in ozio ed improduttività privata, in sperpero pubblico ed in povertà nazionale. Perchè date le cifre sovra esposte l'Italia viene ad avere *un pubblico esercizio ogni 162 abitanti*. Il che è semplicemente una enormità.

Di fronte alla suprema necessità del paese di economizzare le sue risorse per la continuazione e per gli oneri della guerra, la restrizione dei consumi e degli sperperi superflui ed eccessivi dei pubblici spacci è opera altamente morale ed utile, purchè fatta sul serio. In caso diverso si creano molestie agli esercenti ed al pubblico e non si raggiunge nessun risultato pratico. Se il Governo si sente di tener fermo, di ricondurre, a gradi senza eccessi, tutto il paese ad abitudini di disciplina di vita e di consumi che rappresentino una economia vera e sostanziale, esso fa opera veramente sana, utile e patriottica. Ma in allora bisogna ricordarsi che la moglie ubbriaca e la botte piena sono termini fra di loro inconciliabili.

ULTIMA ORA
Sarebbero 2, le corazzate tedesche colpite da siluri inglesi

LONDRA, 7. Un comunicato del generale Haig del pomeriggio di oggi dice: Durante la notte migliorammo la nostra posizione sulla collinetta di Darlencourt. Con una felice incursione nelle trincee nemiche, fra Gommecour e Serre, facemmo prigionieri e infliggemmo al nemico perdite considerevoli. Una pattuglia nemica a sud di Mouchy venne dispersa dal nostro fuoco. Continuano violenti pioggie e forti venti da sud ovest.

Un comunicato dell'ammiragliato annuncia: A proposito del comunicato di ieri, un nuovo rapporto pervenuto al comandante del sottomarino dichiara ora di avere colpito due corazzate «Dreadnought» tedesche, tipo Kaiser. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

Insegnanti provvisori per l'anno scolastico 1419-17

Abbiamo già pubblicato un elenco di insegnanti provvisori nominati nelle scuole della provincia per l'anno scolastico 1916 17. Diamo ora gli altri nomi:

Quai Emma, nominata a S. Daniele; Panzza Sofia, S. Giorgio di Nogaro; Baldi Maria id; Del Toso Maria, Provesano-Cosa; Tubaro Pietro, Rauscedo; Tomasino Ortensia, Aiana; Madrassi G. B. S. Quirino; Solari Elisa, Sauris; Pisi Cielia, Latisàna; Ros Pierina, Montemaggiore; Cedarmas Antonietta, Tercimonte; Rotaris Enrica, Griona di Sedegliano; Pittino Regina, Clavallaria; Turco Antonio Talmassons; Morano Eugenio, Fiambro; Guion Teresa, Montefosca; Valentinuzzi Margherita, Pagliano: Liburdi Enrico, Tolmezzo; Salvadori Olga, Tramonti di Sopra; Londero Carolina, Frassoneit; Borgatta, Gina, Inglagna; Boni Egle, Rodeàno; Aldighieri Italia, Campone; Signoretti Federico, Alesso; Barbero Margherita Id; Cedolin Domenica, Pielungo; Lorenzini Salomone, Gleris; Del Re Giovanni, Zoppola; Conchin Elsa, Fielis; Cortona Lina, Sezza; Zabrieszach Livia, Stremizza; Feltrin Luigia, Erto Casso; Meneghini Cielia, S. Francesco; Loschi Maria, Palmanova; Nardi Augusto, Moretto di Tomba; Bosi Santa, Ampezzo; Frigimelica Maria, Tauriano; Nascimbeni Giovanna ved. Baltani, Faelis; Meneghel Maria, Porpetto; Tomasetti Nella, Precenicco; Barbieri Anita, S. Martino di Rivolto; Rizzi Pia, Castions di Strada; Guazzo Laura, Fagagna; Basso Alice, Vivaro; Minini Clara, S. Daniele; Cosani Rina, Villa Santina; Cattalin Maria, Braulins; Moncaro Teodora, Forame; Quarina Antonia, Attimis; Petricig Emilia, Sub'a; Pin Maria, Caporiacco; Vidoni Ottavia, Terzo; Boreani Elisa, Orcenicco Superiore; Mazzaggio Ermenegilda, Paguacco; Bandini Maria, Bodigoi; Maccagno Caterina, Frisanco; Bortolotti Natalia, Molinis; Bonzani Anna, Moggio; Perissutti Anna, Bordano; Ricciardelli Narina, Solimbergo.

All'assistenza civile. — La spett. Famiglia Michieli ha generosamente offerto al Comitato di Assistenza Civile il proprio palco nel teatro Sociale per l'affittanza durante il prossimo spettacolo d'opera.

Il Comitato, gratissimo, ringrazia.

Il grande spettacolo lirico al Sociale.

Importante primizie.

L'attesa è vivissima è nel pubblico — che per le condizioni eccezionali della nostra città, può dirsi il pubblico di tutta Italia — per il grande spettacolo di beneficenza pro Mutilati e Ciechi di guerra, abbiamo creduto far cosa grata ai lettori, raccogliendo alcune primizie su questo avvenimento artistico di primissimo ordine. Poi ottenerle, naturalmente, ci siamo rivolti alla cortesia del cav. uff. ... il quale ci ha favorito tutte le informazioni richieste.

Il direttore d'orchestra

— Oggi è arrivato — ci disse il cav. ... — il maestro concertatore comm. Gino Marinuzzi. Questo giovanissimo e pur così illustre e favorevolmente noto direttore d'orchestra, avezzo ai trionfi della «Scala» e direttore del Liceo musicale di Bologna. Della sua valentia non occorre far parola a quanti sono cultori degli spettacoli lirici e dei concerti; diremo solo che può ascriversi a vera fortuna per la nostra città ospitarlo come concertatore di questo eccezionale spettacolo. L'opera sua sarà efficacemente coadiuvata dai maestri Giuseppe ... e Giovanni Sartorio che tanto il nostro pubblico più eletto potè apprezzare sia nei concerti, sia nelle costanti prestazioni benefiche.

Gli artisti

Come è noto, si daranno le due opere «Rigoletto» di Verdi e «Tosca» di Puccini e lo spettacolo è sotto l'alto patronato delle Loro Eccellenze co. Luigi Cadorna e co. Carlo Porro. «Gilda» nella prima opera sarà l'artista genialissima Ines Maria Ferraris. Il fascino e la grazia squisita unite a mezzi vocali di primo ordine fanno di lei la prediletta del gran pubblico.

Essa è reduce dai trionfi del «Dal Verme» di Milano ove fu interprete acclamata della «Casta Susanna» e di altre opere. Viene a portare il suo prezioso e gentile contributo alla più fiorita beneficenza ed in pari tempo a deporre il mesto fiore della dolente ricordanza sulla tomba del fratello tenente, caduto da prode in guerra e che riposa in gloria nel cimitero di Farra del Judrio.

«Tosca» sarà Tina Poli Randaccio altra artista di gran fama; il nostro pubblico la rivedrà con entusiasmo perchè la ricorda eletta interprete dell'«Amica» nella «tournée» di Mascagni. Creatrice del ruolo di «Parisina» alla «Scala» fonde mirabilmente la maestria del canto alla grazia della scena.

Canteranno pure i tenori comm. Rinaldo Grassi superbo interprete della parte di «Cavaradossi» nella «Tosca» e Franco Tumminello «Duca di Mantova» dalla voce calda, appassionata e vibrante nel «Rigoletto».

Luigi Montesanto, il grande baritono dall'arte potente, si sobbarcherà al grave compito di interpretare entrambe le faticose e magnifiche parti di «Rigoletto» e di «Scarpia».

Completano l'eletta schiera Vincenzo Bettoni, trionfatore delle più superbe scene, Ubaldo Ceccarelli e Cesare Spadoni artisti tutti di fama e di grande notorietà.

Maestro dei cori sarà il cav. Aristide Venturini, direttore di scena Giovanni Fassari Guedini e direttore di scena il cav. Napoleone Carottini.

L'orchestra e l'allestimento.

— E l'orchestra? — chiedemmo.

— L'orchestra è composta di 60 professori in gran parte militari che potremo apprezzare sia negli «a soli» come nel superbo complesso, per cortese concessione del Comando Supremo. Essi prestano gentilmente l'opera loro benefica.

— La messa in scena sarà certo degna dello spettacolo!

— Tutte le forniture di musica, attrezzi e vestiari furono concessi gentilmente e gratuitamente dalle seguenti ditte:

Musica: G. Ricordi e C. — Milano — Vestiario: Sartoria Chiappa, — Milano — Attrezzeria, Armi, Mobilio: R. Romann e C. Tragella — Milano — Calzature: Bartoletti — Milano — Parrucche sig. Rodolfo Bitti — Milano.

Gli scenari sono espressamente dipinti da Bertini Pussi e C. di Milano.

E ciò è pegno sicuro di un grande sfarzo; basti dire che tutto il materiale servì ultimamente per le stesse opere, alla «Scala».

— A quando la «premiere?

— E' quasi certa l'andata in scena per il 16 corr. col «Rigoletto»

I prezzi, pur non essendo di molto superiori ai normali (5 lire l'ingresso e 10 lire la poltrona) devono essere considerati alla stregua dell'alta opera di beneficenza che il pubblico compie verso la più umanitaria delle istituzioni sorte dalla guerra: quella dei mutilati e ciechi. Ognuno, andando a teatro deve pensare che oltre procurarsi un grande godimento artistico, questo può creare uno spettacolo che per gli esecutori e per l'assieme è degno dei più grandi teatri d'Italia non solo ma d'America, compie opera egualmente buona e patriottica.

— E il pubblico, come andrà a teatro?

— Naturalmente, trattandosi di uno spettacolo che è opera di vera carità, e non un convegno mondano, è logico che la nostra ... intervengano senza un ... che lato ... di giovare a poveri mutilati e ciechi di guerra, sarebbe un vero sconsigliamo per non dire una poco felice interpretazione degli intenti che gli organizzatori dello spettacolo si prefiggono.

Ultimo elenco offerte pei fiori sulle tombe dei morti per la Patria. — Lodovico Degani 10, Napoleone Bergamasco 1, Nino Asquini 3, prof. Bragiovanni 1, Ditta Adolfo Piragi 1, Fabrizio Brati 2, totale 18.

Domani pubblicheremo il resoconto.

Contravvenzioni — I vigili urbani elevarono contravvenzione alle seguenti persone perchè transitavano in città con bicicletta avente il congegno di chiusura della targhetta manomesso: Rizzi Giuseppe fu Angelo di Udine, Marcuzzi Francesco di Giuseppe di Pradamano, Ravagin Giocondo di Antonio di Udine e Tondolo Romano di Agostino di Buja.

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Per la Pesca di beneficenza

Diamo il terzo elenco dei doni e offerte per la pesca di beneficenza prolana:

A. Bartelli Milano 1 pacco di 100 cartoline illustrate, Volpe Valentino 1 lampada a petrolio, Anna Cicogna 2 spille d'argento, Fratelli Morelli 1 Rosoliera, Bisolini Giacomo 1 portabiglietti, 2 bottiglie liquori, Renata Treppo di Fedele 1 bambola grande, Annita Alessi 2 sliaccia tovaglioli in argento, Gobetti Maria 1 servizio bicchieri, Da Ponte Romualdo 1 quadro, Busulini Vittorio 2 statuine, Venerus Maria 2 bottiglie, 1 saliera, 1 scatola dolci, Cossio Virgilio 4 tavolette cioccolatta, Correnti Guido 1 bottiglia chianti, Pellizzer Melania 1 bottiglia vino, Nimis Ilario 2 vasetti fiori, Di Qual G. B. 2 maglie, 1 cuffia, 2 berretti, Marchetti Umberto 1 combinazione in maglia, 1 maglia da uomo, Tomada Giovanni 4 scatole biscotti, 1 bottiglia menta, Beltrame e Morgante 2 dozzine fazzolettini, De Monte Margherita 4 bottiglie. Settimia Bressatti Mangold 1 coppa, 3 ferma carte, Silvia Zanolini 1 servizio profumeria, Ten. Colonnello E. Lombardi 1 ricca sveglia da viaggio, Ten. Colonnello E. Lombardi, magg. A. Bimani, cap. G. Ragazzi e colleghi, ten. E Pardo e colleghi, sotto ten. G. Dallari e colleghi 1 magnifico servizio in argento per pesce, majonese e insalata.

Nel prossimo IV elenco figureranno i doni S. M. la Regina, di S. E. il Ministro dell'Interno, di S. E. il sotto segretario di Stato on. Ancona e dell'ill.mo sig. Prefetto di Udine.

FONTANAFREDDA

Ancora sull'audace furto

Ieri un sergente maggiore di cavalleria, assieme alla sorella del signor Zeffirino Saldan che come, narrammo, ebbe a subire un grave urto, rinvennero nelle adiacenze della casa dove il furto venne consumato, due portafogli di cuoio, uno vuoto ed il secondo contenente una trentina di cambiali.

Nel portafoglio stesso trovansi pure carte importanti ed una lettera della Real Casa dove si ringrazia il Saldan dell'offerta che fece al Sovrano di uno zecchino, ora rubato, che non fu accettato, non facendo il Re raccolta per la appassionata sua collezione di simili monete.

Dei ladri finora nessuna traccia.

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA